Serie III, Vol. III. Udine, lunedì 26 gennaio 1880. Num. 4.

BULLETTINO
DELLA
ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Il *Bullettino* esce in Udine ogni lunedì. Reca gli atti ufficiali della Società. Viene inviato franco a tutti i Soci che hanno versato la tassa annua prescritta dallo statuto, ai Comuni e agli altri corpi morali contribuenti in favore dell'istituzione. Chi non fa parte della Società può tuttavia ricevere franco il *Bullettino* pagando antecipatamente per un anno lire dieci. I manoscritti sono da dirigersi alla sede della Società (Udine, palazzo Bartolini), ove si ricevono pure i pagamenti. Per maggior comodo dei Soci, i pagamenti potranno anche esser fatti al Negozio Seitz (Mercatovecchio).

STAZIONE AGRARIA SPERIMENTALE

Prospetto dei lavori eseguiti per conto di privati o di corpi morali nell'anno 1879:

A. - *Analisi chimiche.*

Terre coltivabili	campioni	N.	9
Concimi	»	»	36
Acque potabili e d'irrigazione	»	»	13
Foraggi.	»	»	6
Farine e sostanze alimentari diverse . . .	»	»	10
Vini, mosti e aceti. . .	»	»	13
Sale comune	»	»	2
Solfo per le viti	»	»	8
Combustibili	»	»	5
Leghe metalliche . . .	»	»	3
Materiali da costruzione	»	»	11
Minerali metallici . . .	»	»	1
Prodotti industriali . .	»	»	8
Sostanze diverse	»	»	8
		Totale N.	127

B. - *Osservazioni di bacologia col microscopio.*

Uova del baco da seta	campioni	N.	61
Farfalle (coppie) crisalidi	»	»	543

In questo quadro non sono compresi i pareri verbali di agronomia e di chimica e i lavori per i privati che non importano spese e che sono esenti da tassa.

Udine, gennaio 1880.

Il Direttore, G. Nallino.

IL COMIZIO AGRARIO DI CIVIDALE

Mentre alla massima parte dei Comizii agrari possono giustamente applicarsi i noti versi allusivi alla fenice, la quale che vi sia tutti lo dicono, ma nessuno sa dove, il Comizio agrario di Cividale dà prova di una operosità tanto più commendevole quanto piu raro è il caso di dover riconoscerla ed elogiarla.

Un documento di questa proficua attività del Comizio Cividalese lo abbiamo anche nel Processo Verbale della sua ultima seduta autunnale, che ci è stato gentilmente comunicato e che teniamo sott' occhio.

Spigoleremo da questo verbale alcuni dati che gioveranno a dimostrare ai nostri lettori quanto sia meritata la lode che tributiamo a quel Comizio.

Nella detta seduta adunque il vice-presidente dott. Marzio De Portis cominciò col riferire intorno alle Conferenze agrarie per i maestri delle scuole rurali tenute in Cividale nell' agosto dell' anno scorso.

Il *Bullettino* essendosi già occupato di questo argomento, crediamo di non dover ritornarvi sopra. Noteremo soltanto che così il Ministero dell' agricoltura come quello dell'istruzione manifestarono la loro soddisfazione per i buoni risultati ottenuti dalle Conferenze medesime, incaricando la Presidenza del Comizio agrario di esprimere il sentimento stesso tanto ai professori che tennero le Conferenze, quanto ai Comuni che sussidiarono i loro maestri perchè vi intervenissero. Entrambi poi i ministeri, riconosciuta l' utilità di queste Conferenze agrarie, promisero al Comizio anche per l' anno in corso un adeguato sussidio.

Nella indicata seduta si passò indi a votare alcune modificazioni al regolamento del Comizio, riconosciute opportune; alla nomina delle cariche (onde furono proclamati eletti presidente il sig. Antonio Coceani, vicepresidente il sig. De Portis dott. Marzio, segretario il sig. Burco Pietro, e consiglieri i sigg. Dorigo. Da Como, Bigozzi, Vuga, Angeli, Paciani); ed alla approvazione del Conto preventivo pel 1880 quale fu compilato dalla Presidenza. Il bilancio si chiude con una deficienza di l. 108.01, alla quale confidasi di far fronte con l' aumento sperabile dei soci e dei Comuni, ed, in caso, con le possibili economie e con prelevazione dal libretto di credito presso la Banca popolare friulana.

Esauriti questi argomenti, il nob. dottor De Portis espose le idee della Presidenza del Comizio cividalese circa le Conferenze agrarie da tenersi nell'anno in corso. Le Conferenze dovrebbero durare 15 giorni ed esser tenute in numero da 50 a 60, oltre ad alcuni esperimenti pratici ed escursioni campestri.

Nelle prime Conferenze sarebbe esposto il riassunto delle Conferenze dell'anno scorso, e le altre avrebbero a versare sui lavori della terra, sulla coltivazione dei cereali e della vite e sulla enologia, sull'allevamento degli equini e sull'allevamento e malattie dei bovini, e, finalmente, sull'igiene delle case dei contadini, salvo però di concretar meglio il programma in seguito agli accordi con i professori incaricati delle Conferenze stesse.

Il completo adempimento di tale programma dipenderà dal concorso dei Comuni con sussidi ai propri maestri, perchè se il Comizio nell'anno scorso potè sopperire quasi interamente ai sussidi con i fondi proprii e con quelli avuti dai due Ministeri dell'agricoltura e dell'istruzione, dando alle Conferenze il proposto sviluppo, sia nella durata come nel numero, quest'anno si troverebbe nell'impossibilità di sostenere l'intera spesa. La Presidenza tenterà di ottenere sussidi più larghi di quelli proposti; ma non può avere la certezza di conseguirli; e quindi è assolutamente necessario il concorso dei Comuni, che sperasi non avrà a mancare, tanto più che il r. Prefetto ha promesso di interessarsi in proposito. Le proposte della Presidenza vennero a pieni voti approvate.

Uno degli oggetti trattati nelle Conferenze dell'anno scorso furono i concimi e il modo di fare e tenere le concimaie, acciò non vada perduta tanta materia fertilizzante. Alla Presidenza del Comizio cividalese sorsequindi il pensiero di aprire un concorso a due premi da darsi a quei coloni o piccoli possidenti che lavorano da sè le proprie terre, i quali abbiano ridotta la loro concimaia colle norme che saranno contenute nel programma di concorso. I due premi avrebbero ad essere due strumenti agrari perfezionati. Venne prescelto di dare due strumenti agrari, anzichè danaro, perchè il danaro probabilmente viene sprecato inutilmente, mentre gli strumenti sono conservati più facilmente. Così si comincierà ad introdurre anche fra i contadini strumenti perfezionati.

La difficoltà di attivare l'idea consisteva nella mancanza di fondi; ma a taluno sorse il pensiero di offrire per colletta fra i soci il danaro necessario a tale scopo, pensiero che prontamente venne accettato.

La Presidenza del Comizio quindi propose d'approvare che sia compilato il programma del concorso, ed aperta la colletta fra i soci per l'acquisto dei due premi, e che, quando siasi ottenuta una somma sufficiente, venga autorizzata la Presidenza alla pubblicazione del relativo programma. La distribuzione dei due premi dovrebbe coincidere colla chiusura delle Conferenze dell'anno corrente. Anche questa proposta venne approvata ad unanimità.

Sino dall'anno 1871, la Presidenza del Comizio cividalese presentò al Ministero una proposta di riforma delle scuole rurali onde raggiungere il doppio scopo di insegnare a leggere, scrivere e far di conto, e di insegnare ai giovani di campagna anche i princìpi di agricoltura. A tale scopo aveva proposto che per ogni Provincia, mediante concorso, venissero compilati i nuovi testi da adottarsi, cominciando dall'abbecedario, ove al nome italiano dei vari istrumenti agrari e piante, venisse aggiunto anche il corrispondente nome nel dialetto usato nella Provincia, e che i maestri dovessero aver fatto anche il corso di agronomia. Il Ministero lodò la proposta, osservando però che la principale difficoltà consisteva nella mancanza dei libri adatti e dei maestri che avessero fatto il corso di agraria. A questa seconda mancanza, il Comizio cividalese cominciò a provvedere con le Conferenze agrarie per i maestri; e, per cominciare a supplire anche alla prima, sorse l'idea di far ristampare in un volumetto gli ottimi articoli contenuti negli almanacchi degli anni 1869-70 denominati *Cento per uno*, articoli, alcuni dei quali trattano dei lavori da farsi per ciascun mese dell'anno, altri danno eccellenti suggerimenti o precetti agrari, ed altri hanno ottimi esempi morali e patriottici. La Presidenza del Comizio avrebbe in animo di rivolgersi al Consiglio scolastico provinciale perchè ne ordini l'introduzione, come libro di lettura, nelle scuole elementari e serali, od

almeno lo raccomandi come libro per lettura e per premio. Ottenuta l'approvazione e l'appoggio del Consiglio scolastico, o in un senso o nell'altro, la Presidenza stessa si presterebbe perchè qualche tipografo se ne assumesse la ristampa a suo rischio e pericolo. Anche questa proposta venne unanimemente accettata.

Il Vicepresidente del Comizio rese conto, da ultimo, delle pratiche fatte per l'istituzione in Cividale di una scuola di agricoltura pratica, pratiche che fallirono, avendo il Consiglio provinciale accettate le proposte degli amministratori del Legato Sabbadini per l'istituzione di tale scuola in Pozzuolo, giusta le disposizioni testamentarie della defunta contessa Sabbadini, perchè con tale istituzione la Provincia non si assume che l'annua passività di lire 1500.

Una tale istituzione apporterà certo dei vantaggi all'agricoltura della Provincia; ma ciò nulla toglie all'opportunità di una scuola di agricoltura pratica da istituirsi, sia pure in proporzioni più modeste, anche in Cividale, perchè per la varietà dei terreni esistenti in quel distretto essa si presterebbe moltissimo ad una istruzione adatta alla gran maggioranza degli agricoltori della Provincia. La Presidenza del Comizio agrario di Cividale si propone pertanto di continuare in proposito gli studi e le pratiche, ed il Comizio col suo voto unanime l'ha incoraggiata a farlo.

Da quanto abbiamo esposto, chiaro apparisce quanto meritata e giusta sia la lode di attività e di solerzia che abbiamo tributata al Comizio Cividalese, e noi ci auguriano che anche gli altri Comizi della Provincia, ponendosi sulle traccie di quello, ne imitino il bell'esempio a vantaggio dell'agricoltura paesana.

CRONACA DELL' EMIGRAZIONE

Continua l'esodo dei contadini friulani che vanno in America in cerca di miglior fortuna.

Nel mese di dicembre 1879 partirono dal distretto di Gemona ben 178 persone; dai distretti dipendenti dal circondario di Udine ne partirono 35; dal distretto di Pordenone 34; da quello di Tolmezzo 22; da quello di Cividale 8; da quello di Spilimbergo 1.

Nel mese scorso partirono dunque dalla nostra Provincia altri 278 operai, agricoltori e braccianti, tutti diretti ai varii Stati dell' America meridionale.

Quelli partiti dal distretto di Gemona appartenevano tutti al Comune capoluogo del distretto, ad eccezione d' una famiglia di Artegna (4 persone), di tre famiglie di Buja (9 persone), di una famiglia (4 persone) e di un individuo isolato di Trasaghis.

Dal circondario di Udine partirono una famiglia di 7 persone di Mortegliano, una famiglia di 7 persone e un individuo isolato di Treppo Grande, una famiglia di 3 persone di S. Maria la Longa, un'altra pure di 3 persone di Ragogna, una famiglia di 4 persone di Tricesimo, una di 3 persone e 3 individui isolati di Camino, 2 individui isolati di Bicinicco, 1 di Tavagnacco ed 1 di Maiano.

Dal distretto di Pordenone partirono una famiglia di 8 persone, una di 7, una di 4 e una di 3 di Prata, una famiglia di 4 persone di Casarsa, 3 individui isolati d'Aviano, 2 di Arzene, 1 di Sacile, 1 di Roveredo e 1 di S. Martino.

Dal distretto di Tolmezzo partirono due famiglie di 5 persone ciascuna e tre di 2 persone ciascuna, nonchè 2 individui isolati di Raccolana, e una famiglia di 4 persone di Cavazzo.

Dal distretto di Cividale partirono una famiglia di 3 persone e 1 individuo isolato di Corno, 2 fratelli di Moimacco, 1 individuo isolato di Prepotto e 1 di S. Giovanni.

L'individuo partito dal distretto di Spilimbergo apparteneva al Comune di Frisanco.

Gli emigrati dal distretto di Gemona sono tutti contadini; fra quelli del circondario di Udine ci sono 2 muratori e 1 sarte; in quelli del distretto di Pordenone figura 1 falegname e 1 tagliapietra; quelli del distretto di Tolmezzo son tutti villici, e così pure quelli del distretto di Cividale; quello del distretto di Spilimbergo è un segantino.

Fra gli emigrati dal distretto di Gemona abbiamo notato un vecchio di 85 anni, certo Patat Andrea, e moltissimi bambini della più tenera età, parecchi d'un anno, due di 11 mesi, uno di 6 e uno di mesi 2. Molti pure sono i bambini che partirono coi loro parenti dagli altri distretti della Provincia.

Le notizie che si hanno finora relativamente al mese in corso, dimostrano che l'emigrazione continua. Le daremo a loro tempo. P.

La *Rivista di viticoltura e di enologia* di Conegliano (nel suo 1° numero del 1880, colla data del 15 and.), riporta per intero e nel posto d'onore e con caratteri tipografici distinti, la Relazione presentata dall'egregio prof. F. Viglietto alla nostra Deputazione Provinciale sulla visita da lui fatta, per incarico della Deputazione stessa, ai vivai di viti ed a moltissimi vigneti della nostra Provincia.

Quella Relazione, come è noto ai nostri lettori, fu da noi stampata in un supplemento apposito, annesso al 1° numero di quest'anno del *Bullettino dell'Associazione agraria Friulana*, uscito il 5 corrente.

Noi siamo gratissimi alla Direzione della Rivista Coneglianese dell'onore fatto alla nostra pubblicazione, riportando da essa quell'accurato lavoro del prof. Viglietto; ma le saremmo ancora più grati, se, per l'avvenire, volesse, come ha fatto più volte in passato, citare anche il periodico dal quale attinge i lavori che crede di dover riprodurre nel proprio.

Vediamo che nel numero stesso in cui fu riprodotta la Relazione del prof. Viglietto, vi sono, in seconda linea, altri scritti, tolti ad altri periodici agrari, e che appiedi di essi vi è regolarmente citato il giornale da cui furono tolti. Avremmo voluto che anche il *Bullettino dell'Associazione agraria Friulana* fosse stato trattato al pari degli altri, avendovi, per lo meno, eguale diritto.

Speriamo dunque che un'altra volta, ove essa creda valersi dei nostri scritti per la sua pubblicazione, la Direzione della Rivista Coneglianese, vorrà usarci anche la cortesia di citarne la fonte.

Dobbiamo esprimere un voto simile pure all'indirizzo d'altri giornali agrari.

A questi giorni vedemmo in un giornale politico della nostra città riportato dal *Corriere dei Campi* un articoletto sul Caffè messicano, che era presso che la riproduzione integrale d'un articoletto comparso nel *Bullettino dell'Associazione agraria Friulana* fino dal 22 settembre dell'anno scorso, e dovuto ai professori Lämmle e Viglietto.

Il *Corriere dei Campi* essendosi, a quanto pare, dimenticato di citare la fonte da cui aveva tratto quelle notizie, pago di indicare nella sua riproduzione i nomi dei due professori che le hanno a noi comunicate, il giornale udinese ha creduto che quella fosse farina del sacco del *Corriere*, e non ha, naturalmente, citato che quello.

Il *Bullettino dell'Associazione agraria Friulana*, che fu il primo a pubblicare que' dati e i risultati di quelle esperienze, nessuno, in questo modo, lo ha nominato.

Noi, come dissimo, siamo onorati della stima che attestano alla nostra pubblicazione i giornali che riproducono i nostri articoli; ma crediamo di non essere troppo esigenti, chiedendo ai giornali stessi di volerci obbligare ancor più, citando un *Bullettino* nel quale, riportando gli scritti originali nello stesso comparsi, essi hanno la bontà di riconoscere un qualche merito. Cosa questa di cui li ringraziamo a nome dei nostri egregi collaboratori, ai quali quel merito va esclusivamente attribuito.

LE PIANTE FORAGGIERE

(Continuazione vedi n. 1.)

Aira caespitosa L. Graminacee Fienarola palustre. — Buona pastura.

— *flexuosa*. Panico capellino. — Buona pratense.

Ajuga piramidalis L. Labiate. Erba solda pelosa. — Amara, tonica se in piccola quantità, mista ad altre buone pratensi.

— *reptaos* L. Erba solda. — Cattiva foraggiera allo stato verde, in piccola quantità migliora il latte nelle vacche.

Alchemilla vulgaris L. Rosacee. Alchimilla. — Ottima foraggera.

Alisma plantago L. Piantagginee. Piantagine acquatica. — Il rizoma contiene una sostanza acre che, dissecando, non riesce di poi tanto nociva. Per i bovini è in ogni caso pericolosa questa pianta.

Allium angulosum L. Liliacee. Aglio matto, fr. *Aji Salvadi*. — Fastidioso al bestiame.

— *Ascalonicum* L. Scalogna fr. *Cevé*.

— *Caepa* L. Cipolla, fr. *Cevóle*. — Promuove l'urina.

— *Porrum* L. Porro fr. *Puarr*.

— *Sativum* L. Aglio domestico, fr. *Aji*. — Il bulbo in fr. *Çhavace*

— *Schoenoprassum* L. Cipollina, fr. *Sutive*. — Le buccie di tutte queste liliacee sono un buon condimento nel foraggio agli animali domestici, specialmente nelle aque di lavatura

che si apprestano ia majali. Somministrando le buccie o parti dell'aglio a vacche lattaje. il latte può riportarne il sapore.

— *paniculatum* L. Aglio roselino. fr. *Aji Salvadi.* — Se in forte dose, venifica.

— *suaveolens* Icq. Aglio selvatico, fr. *Aji Salvadi.* — Produce disturbi gastrici se ingerito in discreta quantità.

— *ursinum* L. Aglio ursino. fr. *Aji salvadi.* — Non si dia a vacche lattaje, che altrimenti il latte avrà sapore di aglio.

— *vineale* L. Aglio delle vigne fr. *Aji salvadi.* Come il precedente.

Alnus glutinosa. Gaert, Betulinee. Ontano. fr. *Olnar.* — I semi sono ricercati dagli uccelli. Le foglie, in tempo di carestia, per gli animali specialmente ovini.

— *incana* D. C. Le foglie si essicano per dare al bestiame.

Alopecurus agrestis L. Graminacee. Codolina. fr. *Code di volp.* — Buon foraggio che va però infesto dallo stesso sclerozio che riduce cornuta la segala. La codolina infesta, può nelle vacche produrre l'aborto.

— *geniculatus* L. Codolina strozzaranocchi, fr. *Panusele.* — Buon foraggio di sapore salso erbaceo.

— *pratensis.* Coda di volpe, fr. *Code di volp.* — Molto lodata questa foraggera.

Alsine media L. Alsinee. Peverina, fr. *Centuis.* — Discreta pratense. Si dà agli uccelli che la mangiano volentieri.

Althaea officinalis L. Malvacee, Altea, fr. *Altèe.* — Contiene quasi il 30 per cento di amido, quindi colla cottura dà molta mucilaggine, che è nutritiva. Sarebbe indicata agli animali quale costituente. Prolungandosi troppo la cottura, la muccilagine si fa aspra.

Alyssum Glemonense L. Crucifere. — Le foglie e steli amministrate ai bovini furono mangiate abbastanza volentieri e non si lamentarono inconvenienti.

Amaranthus Blitum L. Amarantacee. Blito, fr. *Bledòn.* — I porci che ne ingeriscano in quantità vanno soggetti a gravi disturbi gastrici, ed anche alla morte.

Anacamptis piramidalis Rich. Orchidee. — Poco nutritiva.

Anagallis arvensis L. Primulacee. Anagallide, fr. *Voli di cisile.* — Non del tutto inocua, si notò nei cavalli produrre tremiti muscolori. Buona per gli uccelli.

Anchusa officinalis L. Boraginee. Buglossa. Ruvida. — Induce nel latte una colorazione cilestrina.

Andropogon gryllus L. Graminacee. Gramigna, fr. *Cùadri.* Buon fieno.

— Ischaemum. Piè di pollo, fr. *Cùadri avostàn.* Buona si verde che secca. Le radici di questa pianta, dette radici di trebbia, fr. *Squal,* sono utilizzate nella fabbrica delle spazzole. Importa dopo estratte rimettere bene in posto la cotica erbosa altrimenti il prato riesce danneggiato.

Anemone alpina L. Ranunculacee. — Se in piccola quantità nel fieno non nuoce.

— *hepatica.* L. Erba trinità — Rifiutata.

— *narcissiflora* L. Anemone narcissino. — Irritante.

— *nemerosa* L. Ranuncolo bianco, fr. *Anemul.* — Erba sanguinaria degli antichi. Produce gravi disturbi, ematuria, dissenteria.

— *pratensis* L. Anemone pratajuolo. — Irritante produce l'ematuria.

— *pulsatilla* L. Pulsatilla. — È venefica.

— *sylvestris* L. anenome pratajuolo. — Molto venefica.

— *trifolia* L. Anemolo trifogliato. — Rifiutato.

Anethum foeniculum. L. Ombrellifere. Finocchio. fr. *Fenòli.* — Per condimento nel cibo. Eccita la secrezione del latte, e dà al latte buono sapore ed odore.

Angelica sylvestris. L. Ombrellifere. Erba angelica. Come condimento gradito a tutti gli erbivori. — Nuoce al cavallo.

Antemis arvensis L. Composite. Camomilla mezzana. fr. *Pid di crot.* — Inocua quando in piccola dose.

— *Cota* L. Bruccia occhi, fr. *Pid di crot.* — Di poca utilità.

— *Cotula* L. Cotula fetida fr. *Pid di crot.* — Rifiutata.

— *tinctoria* L. Assenzio selvatico. — Ha poco valore nutritivo.

(Continua.)

SETE

Situazione invariata. Transazioni piuttosto limitate, ma buona disposizione ad operare appena si presenti in vendita qualche articolo a prezzo conveniente. È assai rimarchevole il fatto che da alcune settimane non è più la merce che cerca compratore, ma piuttosto il compratore tenta con offerte limitate si, ma non assurde, come per lo passato, e ciò segnamente per le trame, articolo che gode ora di buona domanda, mentre da oltre un anno trovavasi trascurato.

Egli è che i filatoieri, stanchi di vendere con perdita, ne limitarono talmente la produzione che nessuna piazza se ne trova neanche mediocremente assortita. Finora si preferiscono le qualità correnti, ma ci consta che taluno de' primari fabbricanti Lionesi che avevano totalmente abbandonate le trame classicissime, ne riprendono ora il consumo. Speriamo che ci trovino il loro conto a produrre le belle stoffe come alcuni anni addietro, solo modo di rimettere in credito presso il consumatore le stoffe di pura seta.

Le gregge non offersero questi giorni motivo ad affari di rilievo, sia perchè i prezzi delle lavorate non vi corrispondono, sia perchè la man-

canza d'acqua impedisce il lavoro de' filatoi. In generale le grandi case tengono depositi limitatissimi, e se i filatoi sono scarsamente provveduti, scarso e pressochè nullo è il prodotto che daranno ancora le filande nell'attuale campagna, non essendovene che un limitatissimo numero che sono ancora fornite di galetta per lavorare da uno a tre mesi ancora.

Tutto calcolato dunque vi ha luogo a ritenere che la seta godrà di buona domanda ed i prezzi si manterranno piuttosto al di sopra che al disotto dell'attuale livello. Aumenti rilevanti non sono sperabili, e forse neanche desiderabili, perchè non siamo ancora in condizioni economiche tali da poter lusingarci che un articolo di lusso, quale la seta, trovi grande smercio. Un aumento considerevole dunque non avrebbe durata, ed arrecherebbe più male che bene. In verun caso però sono a temersi ribassi di qualche entità prima del nuovo raccolto, e se anche questo risulterà abbondante, ripetendo quanto dicemmo nel precedente Bullettino, crediamo che non si compreranno galette a meno di 5 lire, perchè, ammesso un consumo discreto, arriveremo in giugno con depositi di gran lunga inferiori a quelli del giugno 1879 in tutti gli articoli. Se poi dovessimo incontrare un secondo raccolto scarsissimo, ne conseguirà un aumento sulle sete e le galette si pagheranno come l'anno scorso.

Limitatissimi gli affari in cascami, le fabbriche trovando inabbordabili le pretese e pochissimi i depositi specialmente di strusa e strazze.

L'odierno nostro listino indica la situazione di fatto.

Udine, 26 gennaio 1880. C. KECHLER.

RASSEGNA CAMPESTRE

«Dal rigor del freddo polo» fino al termine della settimana scorsa, spiravano a vicenda, contrastandosi il dominio dell'atmosfera, il fiero aquilone e il garbino frizzante; ma pure gli operai delle nostre strade, costretti dal bisogno, resistevano al soffio sottile e penetrante di quei due nemici del povero, col proposito di tener fermo ancora contro di essi, rompendo a forza di piccone la densa crosta del terreno gelato, specialmente sulle rive dei campi che guardano la tramontana. Ma, lunedì mattina, una bora cruda e violenta li fece fuggir dal lavoro, che non hanno potuto ancora riprendere; tanto si inacerbì il freddo di prima! Ieri il cielo era velato, e il sole non splendeva più come faceva da molti giorni; e con tutto ciò, verso sera, la temperatura era mitigata, lasciandoci incerti se il tempo si risolverà in pioggia o se ci regalerà neve di nuovo, da desiderarsi quasi una o l'altra, pure di finirla; ma questa mattina il sole sorgeva sull'orizzonte lucido e terso.

Nell'ultima rivista mi è sfuggito di accennare un fatto che contribuì a lasciar passare senza serii reclami il taglio dei campi e l'estirpazione delle piante lungo la prima strada; ed è che il sindaco si lasciò ritagliare un campo ed escavare ben ottanta piante di salice del diametro di 30 centimetri, che gli davano un ragguardevole prodotto di piantoni; e che altri possidenti civili ritagliarono volontariamente i propri fondi. Si spera dunque di procedere nei lavori progettati tosto che il tempo lo permetta, e fino a che... si avranno denari da spendere.

Del resto, se l'inverno non mitiga i suoi rigori, nessun lavoro è possibile nelle campagne, se non il taglio degli alberi e delle siepi, chi ne ha da tagliare, per adattarli a sostegno delle viti. La potatura di queste e tutti i lavori preparatori alle semine si accumuleranno poi tutti ad un tempo al sopravvenire della buona stagione.

È a temersi che i geli eccessivi di quest'inverno abbiano ad assiderare alcune delle viti vecchie o meno robuste; ma d'altra parte si può sperare che la primavera non venga, colle brine o colle fredde pioggie tardive, a guastarci le gemme appena spuntate, e le uve alla fioritura. Per quanto sta in noi e nei limiti del possibile, dovremmo poi tener conto dei suggerimenti del signor Nottelle e della lezione che ci dà il prof. Viglietto nella sua Relazione sulle vigne del Friuli alla Deputazione Provinciale.

Ma è a notarsi che noi agricoltori e possidenti, piccoli e medii, usciremo più o meno esausti dalla disastrosa annata, attendendo con ansia affannosa i primi raccolti, i quali per molti andranno man mano esaurendosi a sanare le piaghe passate. È un preludio assai poco lieto pei progressi della nostra agricoltura, molto più che dai severi calcoli che si leggono nel primo articolo del *Bullettino* precedente, e da altri sintomi, l'avvenire che ci prepara la politica, se Dio non provvede, potrebbe esserci più fatale di quello che ci arrecano le intemperie atmosferiche... Ma zitto: nel *Bullettino della Società agraria* la politica non deve entrare; la Redazione mi tira per la zimarra; e guai se mi gettasse la briglia sul collo: farei come quel predicatore nel panegirico di S. Girolamo. Egli raccontava che S. Girolamo viveva in un deserto, ed avea addomesticato un orso, il quale avea venti braccia di coda. Il predicatore era solito a dirne di grosse, e perciò gli aveano messo dietro un amico che lo tirasse per la zimarra se vedeva che andasse fuori dei gangheri, come fece sulle venti braccia di coda. L'altro seguitò: e non vi dirò venti, ma quindici braccia le aveva certamente; e l'amico a tirare; — ma a darvela proprio ristretta, quel terribile orso di S. Girolamo avea dieci braccia di coda. L'amico squassava ancora la zimarra del Predicatore, il quale seguitò dicendo che l'orso in ogni modo dovea avere cinque braccia di coda. E siccome all'amico parevano ancora

troppe, il predicatore indispettito soggiunse: e qui dietro a me un censore mio incontentabile pretenderebbe che l'orso fosse stato senza coda! Tirate voi la morale di questo aneddoto, considerando che io, intirizzito dal freddo, son corso sotto il camino a scrivere la chiusa della mia rassegna campestre.

Bertiolo, 22 gennaio 1880. A. DELLA SAVIA.

NOTE AGRARIE ED ECONOMICHE

Il Comitato ordinatore del IV Congresso enologico in Roma ha pubblicato una circolare colla quale annunzia che il Congresso avrà luogo in Roma nelle sale del Campidoglio entro il mese di aprile p. v. e unisce alla circolare il regolamento e i quesiti che verranno discussi insieme ai nomi dei relatori e i nomi dei componenti il Comitato ordinatore.

∞

I giornali annunciano che il Ministero fornirà semente di tabacco e di barbabietole agli agricoltori che ne vorranno provare la coltivazione. Nella provincia di Pisa si faranno prossimamente sette esperimenti di coltivazione di tabacco, cioè a Pisa, Ponaserchi, Bientina, Cecina, Coruva e Cascina.

∞

Anche a Cuggiono (Milano) si costituì un consorzio fra tutti i proprietatori del Comune, allo scopo di esperimentare nella prossima stagione la coltivazione del tabacco a norma del regolamento governativo. Si è prescelto la forma del consorzio per dividere fra parecchi la spesa della tassa di lire 1000 e l'eventulità delle multe.

∞

Nel corrente anno avranno luogo tre concorsi agrari regionali, uno a Sassari per la Sardegna nel mese di aprile, uno a Cremona per la Lombardia nel settembre e l'altro a Cosenza nell'ottobre.

∞

È stato pubblicato il r. decreto che istituisce in Scerni la Scuola pratica d'agricoltura per la provincia di Chieti, con annesso Convitto, diretta a preparare individui atti a dirigere la coltivazione di fondi rurali, o per conto proprio, od in qualità di fattori, agenti di campagna, gastaldi ecc.

∞

La Camera di commercio di Trieste ha attivate le opportune pratiche per constatare la asserita coloritura dei vini dalmati mediante la fucsina, ed impedire che tal fatto rinnovisi a detrimento dei consumatori e del commercio onesto.

∞

Il Comizio agrario del circondario di Chiavari, allo scopo di promuovere il perfezionamento e lo sviluppo dell'industria agraria circondariale, ha deliberato di aprire, mercè la compartecipazione del Ministero di agricoltura, un concorso a tre premi di lire 500 ciascuno; cioè uno per lo allevamento ed il perfezionamento del bestiame bovino; uno per la introduzione nel circondario di nuove colture riconosciute più utili e rimuneratrici delle esistenti; ed un terzo per la coltivazione e lo imboschimento dei monti.

∞

Nei pressi di Frosinone, un ricco signore, divenuto proprietario d'un podere già appartenente ai Domenicani, ha in animo d'impiantarvi una colonia agricola. Il Ministero dell'interno cogliendo questa occasione, ha mandato a visitare quella località per sapere se può prestarsi a contenere da ottanta a cento ragazzi, figli abbandonati, o di carcerati, che il ministro vorrebbe inviare colà ad educarsi, mediante l'assegno, da corrispondersi al proprietario, di centesimi 80 ciascuno. Il Ministero di agricoltura assumerebbe ben volentieri la spesa.

MASSIME AMMINISTRATIVE

CHE POSSONO INTERESSARE LA POSSIDENZA FONDIARIA.

Strade comunali; Fossi laterali; Scolo d'acqua; Sponde dei fossi. Per gli effetti amministrativi, i fossi laterali alle strade comunali si considerano come parte delle strade stesse, quando ricevono unicamente gli scoli delle strade medesime.

La locuzione *fossi* adoperata dalla legge comprende non solamente l'alveo e la sponda del fosso dal lato della strada, ma anche quel terreno che dal lato del possessore privato costituisce l'altra sponda del fosso, fino all'altezza a cui le acque di scolo possono giungere.

Non sono quindi ammissibili le azioni possessorie e la denuncia di nuove opere contro lavori fatti d'ordine dell'autorità amministrativa sulla sponda del fosso opposta alla sponda della strada. (Sentenza della Cassazione di Firenze 23 gennaio 1879.)

—

Espropriazione per utilità pubblica. Espropriandosi un fondo per utilità pubblica, il conduttore ha diritto ad una giusta indennità, purchè il suo contratto abbia data certa.

Questo diritto il conduttore può farlo valere, o intervenendo alle trattative tra l'espropriante e l'espropriato, oppure, divenuta definitiva tra questi l'indennità, agire per ottenere la sua giusta parte.

Nel primo caso, la sua azione può essere diretta contro lo stesso espropriante; nel secondo, deve proporsi contro l'espropriato.

Ma se il giudizio è ancora pendente tra l'espropriante e l'espropriato, il conduttore non ha diritto di agire contro il primo, e l'espropriato non può pretendere di essere rilevato dall'espropriante per le domande del conduttore. (Corte d'appello di Torino 9 maggio 1879.)

PREZZI DEI CEREALI E DI ALTRI GENERI DI CONSUMO

venduti sulla piazza di Udine nella settimana dal 19 al 24 gennaio 1880.

		Senza dazio cons. Massimo	Senza dazio cons. Minimo	Dazio consumo
Frumento	per ettol.	26.—	—.—	—.—
Granoturco	»	16.70	16.—	—.—
Segala	»	17.40	16.70	—.—
Avena	»	8.89	—.—	—.—
Saraceno	»	—.—	—.—	—.—
Sorgorosso	»	9.70	9.50	—.—
Miglio	»	—.—	—.—	—.—
Mistura	»	—.—	—.—	—.—
Spelta	»	—.—	—.—	—.—
Orzo da pilare	»	—.—	—.—	—.—
» pilato	»	—.—	—.—	—.—
Lenticchie	»	—.—	—.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	28.67	—.—	—.—
» di pianura	»	23.67	—.—	—.—
Lupini	»	—.—	—.—	—.—
Castagne	»	12.—	11.50	—.—
Riso 1ª qualità	»	43.34	41.84	2.16
» 2ª »	»	36.84	31.34	2.16
Vino di Provincia	»	76.—	62.—	7.50
» di altre provenienze	»	46.50	28.—	7.50
Acquavite	»	90.—	74.—	12.—
Aceto	»	28.—	20.—	7.50
Olio d'oliva 1ª qualità	»	167.80	144.80	7.20
» » 2ª »	»	114.80	104.80	7.20
Ravizzone in seme	»	—.—	—.—	—.—
Olio minerale o petrolio	»	60.23	58.23	6.77
Crusca	per quint.	15 60	14.00	—.40
Fieno	»	6.50	3.90	—.70
Paglia	»	4.45	3 70	—.30
Legna da *fuoco forte*	»	2.19	2.09	—.26
» » dolce	»	—.—	—.—	—.26
Carbone forte	»	7.40	7.20	—.60
Coke	»	4.—	—.—	—.—
Carne di bue . . a peso vivo	»	75.—	—.—	—.—
» di vacca »	»	65.—	—.—	—.—
» di vitello »	»	70.—	—.—	—.—

		Senza dazio cons. Massimo	Senza dazio cons. Minimo	Dazio consumo
Carne di porco a peso vivo	p.quint.	—.—	—.—	—.—
» di vitello q. davanti	per Cg.	1.29	—.—	—.11
» » q. di dietro	»	1.49	—.—	— 11
» di manzo	»	1.59	1.49	—.11
» di vacca	»	1.39	1.29	—.11
» di toro	»	—.—	—.—	—.11
» di pecora	»	1.11	—.—	—.04
» di montone	»	1.11	—.—	— 04
» di castrato	»	1.38	1.28	—.02
» di agnello	»	—.—	—.—	—.—
» di porco fresca	»	1.45	1.25	—.—
Formaggio di vacca duro	»	3.20	2.90	—.10
» » molle	»	2.25	1.90	—.10
» di pecora duro	»	3.15	1.90	—.10
» » molle	»	—.—	—.—	—.—
» lodigiano	»	3.90	3.65	—.10
Burro	»	2.42	2.17	—.08
Lardo fresco senza sale	»	1.78	1.68	—.—
» salato	»	1.98	1.88	—.22
Farina di frumento 1ª qualità	»	—.78	—.74	—.02
» » 2ª »	»	—.54	—.—	—.02
» di granoturco	»	—.29	—.27	— 01
Pane 1ª qualità	»	—.60	—.54	—.02
» 2ª »	»	—.50	—.46	—.02
Paste 1ª »	»	—.86	—.78	—.02
» 2ª »	»	—.58	—.—	—.02
Pomi di terra	»	—.18	—.15	—.—
Candele di sego a stampo	»	1.70	—.—	—.04
» steariche	»	2.45	2.25	—.10
Lino *cremonese fino*	»	3.60	—.—	—.—
» bresciano	»	2.45	—.—	—.—
Canape pettinato	»	2.10	1.90	—.—
Stoppa	»	1.10	—.90	—.—
Uova	a dozz.	—.96	—.84	—.—
Formelle di scorza	per cento	2.00	—.—	—.—
Miele	»	—.—	—.—	—.—

PREZZO CORRENTE E STAGIONATURA DELLE SETE IN UDINE

Sete e Cascami.

			da	a
Sete greggie	classiche a vapore		da L. 72.—	a L. 78.—
»	»	classiche a fuoco	» 66.—	» 69.—
»	»	belle di merito	» 64.—	» 66.—
»	»	correnti	» 60.—	» 64.—
»	»	mazzami reali	» 56.—	» 58.—
»	»	valoppe	» 50.—	» 54.—

	da	a
Strusa a vapore 1ª qualità	da L. 16.75	a L. 17.25
» a fuoco 1ª qualità	» 15.50	» 16.25
» » 2ª »	» 14.50	» 15.—

Stagionatura

Nella settimana da 19 a 24 gennaio 1880		Colli num.	Chilogr.
	Greggie	1	50
	Trame	—	—

NOTIZIE DI BORSA

Venezia.

		Rendita italiana da	Rendita italiana a	Da 20 franchi da	Da 20 franchi a	Banconote austr. da	Banconote austr. a
Gennaio	19	90.10	90.20	22.58	22.60	241.50	242.—
»	20	89.95	89.95	22.58	22.60	241.50	242.—
»	21	90.—	90.10	22.57	22.59	241 50	242.—
»	22	90.—	90.10	22 57	22.59	241.75	242.—
»	23	90.05	90.15	22.57	22.59	241.75	242.—
»	24	90.15	90.25	22.56	22.58	241.—	241 1/2

Trieste.

		Rendita it. in oro da	Rendita it. in oro a	Da 20 fr. in BN. da	Da 20 fr. in BN. a	Argento da	Argento a
Gennaio	19	79.75	—.—	9.32	—.—	117.—	—.—
»	20	79.50	—.—	9.32 1/2	—.—	117.—	—.—
»	21	79.65	—.—	9.33	—.—	117.—	—.—
»	22	79 65	—.—	9.33	—.—	117.—	—.—
»	23	79.75	—.—	9.32	—.—	116.90	—.—
»	24	79.85	—.—	9.32 1/2	—.—	116.80	—.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE — STAZIONE DI UDINE (R. ISTITUTO TECNICO)

Altezza del barometro sul mare metri 116.

Giorno del mese	Età e fase della luna	Pressione barom. Media giornaliera	Temperatura — Term. centigr. ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	massima	media	minima	minima all'aperto	Umidità assoluta ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	Umidità relativa ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	Vento media giorn. Direzione	Velocità chilom.	Pioggia o neve millim.	in ore	Stato del cielo (1) ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Gennaio 18	8	749.10	-2.7	1.8	-2.2	3.5	-1.62	-5.1	-7.2	2.50	3.53	3.19	66	68	81	N 18 E	2.6	—	—	M	M	S
» 19	P Q	755 30	-2.6	-1.2	-5.1	-0 5	-3.10	-4.2	-6.2	2.14	1.70	1.90	56	40	62	N 78 E	12.	—	—	S	S	S
» 20	10	762.33	-7.4	-3.7	-7.6	-3.0	-6.65	-8.6	-10.	1.93	1.62	1.65	75	47	64	N 6 W	1.8	—	—	S	S	S
» 21	11	758.93	-6.8	-2.9	-5.9	-2.1	-6.30	-10.	-12.	2.02	3.32	2.25	73	89	73	N 28 E	1.8	—	—	S	S	S
» 22	12	759.40	-3.2	-1.2	-2.3	1.1	-3.00	-7.6	-9.6	2.34	2.78	2.60	64	65	67	N 8 E	1.1	—	—	M	C	C
» 23	13	758.97	-3.5	1.7	-2.0	3.4	-2.00	-5.9	-7.4	2.43	3.22	3.06	66	62	77	N 20 W	1.2	—	—	S	S	M
» 24	14	760.73	-2.6	3.5	-2.6	4.2	-1.60	-5.4	-8.2	2.40	3.20	2.60	62	54	68	N 6 E	0.7	—	—	S	S	S

(1) Le lettere C, M, S corrispondono a: cielo *coperto, misto, sereno*.

G. Clodig.

Udine, Tip. G. Seitz. Dott. Ferdinando Pagavini, redattore.